

Editoriale

La spiritualità francescana e papa Francesco

Manfred Hauke

Facoltà di Teologia (Lugano)

Con la scelta del nome di san Francesco d'Assisi, papa Francesco ha rivolto l'attenzione di tutti ad uno dei santi più venerati della Chiesa cattolica. Per questo motivo, il punto focale del presente quaderno è la spiritualità francescana e il suo influsso sul novello pontefice.

Temi francescani

Il primo articolo, di P. Alessandro Mastromatteo OFM, si dedica agli “Elementi di spiritualità di Francesco d'Assisi alla luce dei suoi *Scritti*”. Qui abbiamo una panoramica centrale che si dedica alle prime origini del pensiero francescano negli scritti del suo fondatore.

Alle volte, si dimentica il ruolo importante di santa Chiara per un'immagine completa del movimento francescano che include uomini e donne. P. Johannes Schneider OFM offre uno studio speciale (in tedesco) sulla misericordia nel testamento di santa Chiara d'Assisi, partendo dal titolo paolino *Pater misericordiarum*. Siccome la misericordia è un tema centrale nel pontificato di Papa Francesco, il ricorso all'esperienza dei santi su questo punto sembra molto utile. La misericordia di Dio, in santa Chiara, è legata al suo amore e alla sua bontà, senza dimenticare l'importanza della cooperazione umana nel progetto di Dio. La grazia divina, comunque, proviene dalla vocazione radicata nel piano eterno di Dio Padre.

Sotto il titolo “Seguire Gesù e Maria alla scuola di Francesco d'Assisi”, P. Stefano M. Cecchin OFM, segretario della Pontificia Accademia Mariana Internazionale (PAMI), ci porta alla dimensione mariana del francescanesimo, intrinsecamente collegata alla sequela di Gesù. Maria appare come *Virgo ecclesia facta* e abitazione di Dio. La povertà evangelica si manifesta come via seguita da Gesù e Maria. Come san Francesco è stato

chiamato a “restaurare” la Chiesa, un particolare ricordato da papa Francesco durante la GMG in Brasile, già Maria aveva un compito innovatore simile, accogliendo con la fede Dio che veniva ad abitare in lei.

P. Pietro Messa OFM studia la ricezione del pensiero francescano in papa Francesco, focalizzandosi sulla visita significativa del Sommo Pontefice ad Assisi il 4 ottobre 2013. L'autore ricorda inoltre la motivazione per scegliere il nome “Francesco” da parte del novello Vescovo di Roma. Già prima di visitare Assisi, l'allora Cardinale Bergoglio fece un intervento su san Bonaventura, il teologo più eminente dell'ordine francescano, il 29 luglio 2011: la sintesi del pensiero francescano nel *Doctor seraphicus* punta sull'umiltà.

La fila degli autori francescani nel presente quaderno sul francescanesimo si conclude con il contributo di P. Ernesto Dezza OFM che offre uno sguardo sul rapporto tra Dio e mondo nel pensiero di Duns Scoto. Dezza tiene a precisare che l'accento del beato Duns Scoto sulla libera volontà di Dio non porta in alcun modo ad una dissoluzione della metafisica classica, come invece accade nel volontarismo del francescano inglese Guglielmo Occam.

Varie prospettive sulla vita della Chiesa

Oltre al punto focale sul francescanesimo, il presente quaderno apre varie altre prospettive. P. Serafino Lanzetta FFI pubblica la sua significativa lezione di prova per l'abilitazione presso la nostra Facoltà: “L'ecumenismo a cinquant'anni dal Vaticano II. Risultati raggiunti e temi da approfondire”. Ricordiamo anche, in questa occasione, la pubblicazione recentissima della tesi di abilitazione del nostro autore: “Il Vaticano II, un Concilio pastorale. Ermeneutica delle dottrine conciliari” (Cantagalli, Siena 2014).

Emery de Gáal contribuisce con un saggio (in lingua inglese) dedicato all'ecclesiologia del teologo laico russo Alexei Stepanovich Khomiakov il quale sviluppa dei pensieri originali (ma non sempre del tutto maturi) della comunione ecclesiale rintracciabile nel termine *sobornost*.

Già nel nostro quaderno precedente, abbiamo potuto fare gli “auguri” al nuovo Gran Cancelliere della Facoltà di Teologia luganese, Mons. Valerio Lazzeri. Adesso documentiamo la sua prima omelia, dopo l'ordinazione episcopale alla solennità di sant'Ambrogio, 7 dicembre 2013; aggiungiamo anche una breve biografia del novello Vescovo.

Poi ricordiamo la scomparsa, avvenuta il 14 febbraio 2014, di uno dei primi professori della nostra Facoltà, P. Lino Ciccone, dei Preti della Missione di san Vincenzo de' Paoli. Chi ha potuto conoscere l'affidabile professore di Teologia morale, stima la sua opera contemporaneamente profonda e pratica a servizio della Chiesa, come testimonia

il ricordo da parte di don Willy Volonté, primo Segretario Generale della Facoltà di Teologia di Lugano e attualmente Rettore del Seminario Diocesano San Carlo. Ricordiamo in particolare il sussidio prezioso pubblicato nel 2007 su come risolvere con una metodologia corretta e l'atteggiamento pastorale caritativo giusto i "casi di coscienza" portati in confessionale.

La ricercatrice Daria Trafeli ci offre uno studio sulle tracce di filosofia in Tommaso Gallarati Scotti, Stefani Jacini e Alessandro Casati, delle figure legate al Cantone Ticino con una particolare simpatia per le idee "liberali" nell'ottocento e nella prima parte del novecento.

Varie recensioni, infine, ci permettono di conoscere qualche aspetto della teologia trinitaria di san Gregorio di Nissa (di Giulio Maspero, ottimo conoscitore del Nisseno), dell'influsso della Chiesa sul divenire della civiltà occidentale e il manuale di Michael Sievernich SJ (con cui Jorge Mario Bergoglio SJ intendeva iniziare uno studio di dottorato) sulla missione cristiana. Così si conclude l'arco che ci porta da san Francesco a papa Francesco (e viceversa).